

LABORATORIO

GRUPPO 3

“NIENTE CI RISULTA INDIFFERENTE...”

LA FORMAZIONE ECOLOGICA INTEGRATA DELLA VITA CONSACRATA

2. Qualità di vita e di sopravvivenza della comunità

“L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano. Essa esige anche di fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di sopravvivenza di una società, con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo”¹.

Ritengo molto opportuno accogliere un nuovo apprendimento dell'Enciclica LS alla vita consacrata. Possiamo pensare e condividere le condizioni di vita e di sopravvivenza delle nostre comunità, essendo oneste con noi stesse e capaci di mettere in dubbio, in discussione i modelli di sviluppo, di produzione e di consumo che adoperiamo nelle nostre comunità.

Come juniores siete in cammino verso il sì definitivo vissuto in comunità, sicuramente siete tutte impegnate utilizzando un modello preciso di sviluppo, di produzione e di consumo. Questo modello ci richiama diversi impegni personali che qualificano le condizioni di vita della comunità, tra questi:

- La *testimonianza di vita*: che porta allo sviluppo dei membri, della missione, della durabilità del Carisma della Congregazione nella Chiesa.

- La *fraternità*: un vissuto positivo della fraternità, oltre ad essere fonte di vita per ogni membro, è fonte di attrazione vocazionale, e genera la fecondità apostolica e carismatica.

- La *missione*: tutti siamo chiamati ad essere missione, ad uscire da noi stessi per andare verso l'altro ed evangelizzare. La qualità, lo sviluppo della missione dipende dalle nostre condizioni personali e del nostro impegno.

- La *spiritualità*: siamo consapevoli che dalla qualità della nostra spiritualità dipende lo sviluppo e la gioia della nostra vita e missione.

- Il *processo formativo*: da un adeguato, rinnovato e graduale processo formativo si può qualificare la risposta quotidiana alla vocazione e consacrazione religiosa.

- Il *patrimonio carismatico*: il primo patrimonio carismatico sono i membri della comunità e questi vanno amati, curati, così pure il patrimonio carismatico espresso nella spiritualità, nello stile di vita, nei documenti congregazionali, nelle opere e strutture. Collaborare per la cura di essi significa qualificare le condizioni di vita e sopravvivenza della comunità.

Ci domandiamo e proponiamo:

1. *Cosa ci colpisce in questo testo?*
2. *Indicate proposte per una formazione ecologica integrata.*

¹ LS 138.